

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

Seduta del 23 giugno 1967 - ore 11

L'anno millenovecentosessantasette il giorno 23 giugno in Roma, Piazza dell'Indipendenza n. 6, si è riunito il Consiglio Superiore della Magistratura.

Sono presenti:

VICE PRESIDENTE

Avv. Ercole

ROCCHETTI

COMPONENTE DI DIRITTO

Dott. Enrico

POGGI

COMPONENTI ELETTI DAI MAGISTRATI

Prof. Ugo

PIOLETTI

Dott. Giovanni

COLLI

Dott. Paolo

ICARDI

Dott. Goffredo

ROSSI

Dott. Angelo Michele

JANNUZZI

Dott. Francesco

TROTTA

Dott. Renzo

ALESSANDRI

Dott. Giov. Battista

CEPPALUNI

Dott. Giuseppe

LOJACONO

Dott. Antonio

DE FALCO

Dott. Angelo

QUILIGOTTI

Dott. Mario

MANCINI

Dott. Lorenzo

SCAPINELLI

Dott. Adalberto

MARGADONNA

COMPONENTI ELETTI DAL PARLAMENTO

Avv. Mario

RICCIO

Avv. Adolfo

SALMINCI

Prof. Avv. Gaetano

ZINGALI

Avv. Luigi

SCALISE

Prof. Guglielmo

NOCERA

Avv. Bartolo

GIANTURCO

SECRETARI

Dott. Gennaro

de ROBERTO

Dott. Luigi

RUSSO

Dott. Luigi

FRANZE'

Dott. Francesco

CUSANI

E' assente giustificato il Dott. Silvio TAVOLARO.

Assume la presidenza l'avv. Ercole ROCCHETTI, Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura.

Il PRESIDENTE dispone che si prosegua la discussione concernente i criteri da seguire nella destinazione degli uditori, che devono essere promossi aggiunti, ad uffici giudiziari della Sardegna o di Milano; fa presente che degli stessi uditori alcuni sono stati trasferiti da poco tempo, a loro domanda, a sedi pubblicate sul Bollettino del Ministero della Giustizia; interpella, quindi, i componenti sull'eventuale trasferimento ad uffici giudiziari della Sardegna o di Milano degli uditori celibi, che siano già stati trasferiti da poco tempo, a loro domanda, a sedi pubblicate.

Otto componenti si pronunciano in senso affermativo.

Il PRESIDENTE fa presente, quindi, che la 4<sup>a</sup> Commissione non proporrà un nuovo trasferimento dei suddetti uditori.

L'avv. RICCIO informa che la 4<sup>a</sup> Commissione, nel formulare le proposte di trasferimento degli uditori nominati con i Decreti Ministeriali 3 agosto e 11 settembre 1964, ha preso in considerazione solo le condizioni di famiglia (celibi o coniugati, con prole o senza) ed il posto di graduatoria, così seguendo i criteri già stabiliti dal Consiglio e sempre applicati nei movimenti generali.

Il dott. CEPPALUNI fa presente che dai dati statistici risulta che l'attività svolta nel Tribunale di Nuoro è assai scarsa; manifesta l'opportunità di chiedere al riguardo informazioni al Presidente della Corte di Appello di Cagliari.

Il Consiglio prende poi in esame una richiesta del componente dott. DE FALCO concernente la modifica della legge "Breganze", in ordine alla posizione dei vincitori del con-

corso per esame a magistrato di Corte di Appello. La richiesta è stata diretta in precedenza dal dott. DE FALCO al Comitato di Presidenza, perchè la questione, sulla quale si era già discusso nella seduta del 29 maggio 1967, fosse posta all'Ordine del giorno del Consiglio per la formulazione di un "voto,, diretto al Ministro Guardasigilli o per l'esame preventivo del problema da parte di una Commissione referente.

Il dott. DE FALCO ha predisposto intanto una "Bozza di relazione alla proposta di modifica della legge 25.7.1966 numero 570 (Breganze),, formulando anche il testo di un articolo unico (Allegato "A,, del presente verbale).

Il Consiglio, su invito del Presidente, approva, con 13 voti favorevoli, la relazione e il testo predisposto dal dottor DE FALCO, che si stabilisce di inviare al Ministro di Grazia e Giustizia.

Il dott. CEPPALUNI osserva che sarebbe necessario formulare più tecnicamente il testo dell'articolo unico, ma il Presidente precisa che in sostanza il Consiglio ha inteso, con l'approvazione, esprimere semplicemente "un voto,, per la soluzione legislativa del problema, rimessa poi alla iniziativa del Ministro Guardasigilli.

Successivamente: il Consiglio, accogliendo la proposta della 1<sup>a</sup> Commissione referente, posta in votazione con riferimento a ciascun nominativo, delibera ad unanimità di nominare la Commissione giudicatrice del concorso per esami a 200 posti di uditore giudiziario, indetto con D.M. 30 novembre 1966, nella composizione che segue:

PRESIDENTE

dott. Giovanni

ROSSO

-Presidente di Sezione della  
Corte di Cassazione

### COMPONENTI EFFETTIVI

dott. Francesco	JANNITTI PIROMALLO	-Consigliere della Corte di Cassazione
dott. Luigi	AMMIRATI	-Avvocato Generale presso la Corte di Appello di Catanzaro
dott. Pietro	PASCALINO	-Sostituto Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Cassazione
dott. Mario	ELIA	-Consigliere della Corte di Cassazione
dott. Emilio	AMBROSIO	-Consigliere della Corte di Cassazione
dott. Luigi	di TRANI	-Consigliere della Corte di Appello di Roma
prof. Vincenzo	SINAGRA	-Ordinario di diritto del lavoro nell'Università di Palermo
prof. Guiscardo	MOSCHETTI	-Ordinario di storia del diritto italiano nell'Università di Bari
prof. Giuseppe	SAITO	-Ordinario di lingua e letteratura tedesca nell'Università di Roma (Facoltà di Magistero)

### COMPONENTI SUPPLEMENTI

dott. Ugo	VIOLA	-Consigliere Corte Appello Palermo
dott. Giovanni	CANNATA	-Consigliere della Corte di Appello di Torino
dott. Francesco	CAPECELATRO	-Presidente di Sezione del Tribunale di Napoli
dott. Alberto	BUGGE'	-Consigliere Corte Appello Milano

dott. Salvatore ANTOCI	-Consigliere di Appello applicato alla Procura Generale della Cassazione
dott. Carlo MONTESANTI	-Procuratore della Repubblica di Orvieto
prof. Vincenzo GUELI	-Ordinario di diritto amministrativo nell'Università di Catania
prof. Giuseppe ZUCCALA'	-Ordinario di diritto penale nell'Università di Padova

#### SECRETARI

dottori Domenico CERSOSIMO, Luigi VALENTE, Elio SIGGIA e Antonio MAZZOTTA, magistrati addetti al Ministero di Grazia e Giustizia.

Il Consiglio prende poi in esame le pratiche di competenza della 3<sup>a</sup> Commissione referente indicate nell'Ordine del giorno e trattate dalla Commissione stessa nelle sedute del 13, 14, 15 e 16 giugno 1967, come risulta dai relativi verbali.

Il Consiglio, accogliendo le proposte della Commissione, delibera ad unanimità:

1.- il collocamento in aspettativa per infermità per mesi due, a decorrere dal 2 maggio 1967, a sua domanda, del dott. Emilio GALASSI, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Pistoia;

2.- il collocamento in aspettativa per infermità per mesi due, a decorrere dal 15 maggio 1967, a sua domanda, del dott. Paolo TORNATORE, Presidente di Sezione della Corte di Appello di Venezia;

3.- il collocamento a riposo, per raggiunto limite di età, a decorrere dal 13 settembre 1967, del dott. Giuseppe CARUSO, Presidente della Corte d'Appello di Messina, ed il con-

ferimento al medesimo del titolo onorifico di Primo Presidente della Corte Suprema di Cassazione;

4.- il collocamento a riposo, per raggiunto limite di età, a decorrere dal 24 settembre 1967, del dott. Giovanni GHIRARDI, Presidente della Corte d'Appello di Milano, ed il conferimento al medesimo del titolo onorifico di Primo Presidente della Corte Suprema di Cassazione;

5.- il collocamento a riposo, per raggiunto limite di età, a decorrere dal 17 settembre 1967, del dott. Vincenzo CARPANZANO, Procuratore generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Catania, ed il conferimento al medesimo del titolo onorifico di Primo Presidente della Corte Suprema di Cassazione;

6.- di prendere atto della comunicazione del Primo Presidente della Corte Suprema di Cassazione della designazione del dott. Sofo BORGHESE, Consigliere della Suprema Corte, quale componente della Commissione del concorso per esami per la promozione a due posti nella qualifica di direttore di divisione nel ruolo della carriera direttiva amministrativa della Marina;

7.- la concessione al dott. Luigi BALDASSI, Presidente di Sezione del Tribunale di Savona, dell'autorizzazione a fruire anticipatamente, a decorrere dal 19 maggio 1967, del congedo ordinario relativo all'anno in corso;

8.- la conferma, a domanda, nell'aspettativa per infermità, dall'8 maggio al 7 dicembre 1967, del dott. Umberto CHIAPPI, magistrato di Corte d'Appello fuori ruolo;

9.- la concessione al dott. Fedele RAELI, Consigliere della Corte Suprema di Cassazione, di giorni 30 di congedo straordinario, per motivi di salute, a decorrere dal 31 maggio 1967;

10.- il collocamento in aspettativa per infermità per giorni 180, a decorrere dal 23 gennaio 1967, a sua domanda, del dott. Giovanni ACQUAVIVA, Consigliere della Corte d'Appello di Milano, con conseguente collocamento del medesimo fuori ruolo dal 23 marzo 1967;

11.- la concessione al dott. Guido GABRIELE, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Nicastro, di giorni 30 di congedo straordinario per cure, quale invalido per servizio, a decorrere dal 6 giugno 1967;

12.- il collocamento in aspettativa per infermità, per giorni 60, a decorrere dal 1° giugno 1967, a sua domanda, del dott. Antonio GAGLIARDI, Presidente del Tribunale di Terni;

13.- il collocamento a riposo, per raggiunto limite di età, a decorrere dal 17 agosto 1967, del dott. Carlo BRIGIDA, Presidente di Sezione del Tribunale di Ravenna (richiesta numero 6083 in data 5 maggio 1967);

14.- di invitare il Presidente della Corte d'Appello di Catania a trasmettere all'Ospedale Militare di Messina la chiesta relazione sul servizio prestato dal dott. Vincenzo LEONE, Presidente di Sezione del Tribunale di Siracusa, ai fini degli accertamenti sanitari disposti con deliberazione in data 27 gennaio 1967;

15.- di disporre gli accertamenti medici prescritti dagli artt. 68 del D.P. 10.1.1957 n.3; e 31 del D.P. 3.5.1967, n. 686, in relazione all'istanza di collocamento in aspettativa per infermità presentata dal dott. Lucio FINOCCHIARO, Presidente di Sezione del Tribunale di Siracusa (riferimento a richiesta n. 6192 in data 31 maggio 1967);

16.- la reiezione, allo stato, dell'istanza con la quale il dott. Raffaele ROMANO CESAREO, Consigliere Pretore dirigente il mandamento di Potenza, lamenta il mancato accoglimen

to di una sua domanda di trasferimento al Tribunale di Napoli ed insiste per il suo trasferimento a detto Ufficio;

17.- il trasferimento, a domanda, del dott. Vincenzo SANGIORGIO, Sostituto Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Bologna, alla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Roma con funzioni di Sostituto Procuratore Generale;

18.- il trasferimento, a domanda, del dott. Mario TOSTI, Consigliere della Corte d'Appello de L'Aquila, al Tribunale di Roma con funzioni di Presidente di Sezione;

19.- l'archiviazione dell'esposto dell'ing. Giuseppe Mignemi, da Catania, a carico del dott. Santi BERTINO, già Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catania, attualmente Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Caltanissetta;

20.- la concessione ai sottoindicati magistrati dell'autorizzazione a recarsi all'estero:

- dott. Angelo FERRATI, Consigliere della Corte Suprema di Cassazione;

- dott. Eduardo CAPALDO, Sostituto Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Napoli;

- dott. Michele OLIVA, Sostituto Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte Suprema di Cassazione;

- dott. Mario STELLA RICHTER, Presidente di Sezione della Corte Suprema di Cassazione;

- dott. Edoardo MODIGLIANI, Consigliere della Corte Suprema di Cassazione;

- dott. Gustavo GARBELLOTTI, Consigliere della Corte d'Appello di Napoli;

- dott. Guido FUSCO, Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Ancona;

- dott. Carlo MARTINO, Sostituto Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Napoli;
- dott. Carlo BIANCO, Sostituto Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Catanzaro;
- dott. Luigi BIANCHI d'ESPINOSA, Presidente del Tribunale di Milano;
- dott. Francesco FERRARA, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Melfi;
- dott. Loris GENOVESI, Consigliere della Corte di Appello di Messina;
- dott. Carlo BIOTTI, Presidente di Sezione del Tribunale di Milano;
- dott. Andrea TORELLA di ROMAGNANO, Consigliere della Corte d'Appello di Milano;
- dott. Enzo LIGNOLA, Presidente di Sezione della Corte d'Appello di Ancona;
- dott. Gian Paolo MEUCCI, Consigliere della Corte di Appello di Firenze;
- dott. Luigi SANTANIELLO, Consigliere Pretore dirigente il mandamento di Savona;
- dott. Edgardo de VINTSCHGER, Consigliere della Corte d'Appello di Trento;
- dott. Guido FERRARA, Presidente di Sezione della Corte d'Appello di Trento;
- dott. Amleto SPINA, Presidente di Sezione del Tribunale di Milano.

Il Consiglio delibera poi di rimettere alla 3<sup>a</sup> Commissione, anche per l'esame di una nota del Presidente della Corte di Appello di Cagliari del 15.6.1967, da unire agli atti, la pratica concernente la "relazione dell'Ispettorato Generale del Ministero di Grazia e Giustizia sul funzionamento

della Giustizia in Sardegna..

Accoglie intanto la proposta della Commissione di "so  
prassedere,, a trasferimenti di magistrati in attesa dell'au  
mento dei posti di Consigliere nella Corte d'Appello di Ca  
gliari.

Il PRESIDENTE dà, poi, la parola al dott. Paolo ICAR  
DI affinché, quale Presidente della 5<sup>a</sup> Commissione, riferi  
sca sulle pratiche di competenza della stessa.

Il dott. ICARDI informa che la 5<sup>a</sup> Commissione ha pre  
so in esame la richiesta n. 8679 del Ministro di Grazia e  
Giustizia concernente il parere sulle modificazioni delle  
piante organiche degli uffici giudiziari della Sardegna e  
propone di esprimere parere favorevole in ordine alla modifi  
ca delle piante organiche della Magistratura degli uffici giu  
diziari della Sardegna, i cui posti in aumento per quanto ri  
guarda quelli di magistrato di tribunale (un posto di giudi  
ce presso il Tribunale di Nuoro, un posto di sostituto pres  
so la Procura della Repubblica della stessa città, un posto  
di sostituto presso la Procura della Repubblica di Cagliari),  
dovrebbero ottenersi diminuendo di una unità ciascuno gli at  
tuali organici delle Preture di Roma, Milano e Napoli; e per  
quanto riguarda quelli di magistrato di Corte d'Appello (un  
posto di consigliere presso la Corte d'Appello di Cagliari ed  
un posto di sostituto presso la Procura Generale della Repub  
blica della stessa città) diminuendo gli organici degli uffi  
ci che hanno avuto il maggiore aumento con il D.P. 31 dicem  
bre 1966, n. 1185; propone, invece, di esprimere parere con  
trario per la istituzione di un posto di presidente di sezio  
ne presso il Tribunale di Nuoro.

Il PRESIDENTE apre la discussione sulla proposta del  
la 5<sup>a</sup> Commissione.

Il dott. LOJACONO ritiene illegittima la modificazione delle piante organiche degli Uffici Giudiziari disposta con decreto anzichè con legge; fa presente che l'affidare al potere esecutivo tale modifica costituisce una violazione del principio dell'inamovibilità del magistrato perchè con la soppressione di posti i giudici vengono trasferiti di ufficio ad altra sede. Ricorda di avere presentato nel dicembre dello scorso anno una relazione sulla modifica delle piante organiche da attuarsi con provvedimento del potere esecutivo, e di averla ritirata solo perchè nella relazione della Commissione speciale per la revisione delle piante organiche, presieduta dal Cons. TROTTA, fu ommesso ogni riferimento alla questione della legittimità del Decreto Presidenziale di modifica delle stesse piante. Ritiene che non possa essere, nel modo più assoluto, riconosciuto all'esecutivo il potere di modificare le piante organiche degli Uffici Giudiziari; dichiara che, qualora il Consiglio dovesse riconoscere un potere del genere, si dimetterebbe dalla carica di componente del Consiglio stesso; ritiene, quindi, che il Consiglio non possa, nella seduta odierna, deliberare sulle proposte della 5<sup>a</sup> Commissione, ma debba prima affrontare e decidere espressamente la questione di diritto.

I dottori CEPPALUNI, QUILLIGOTTI e MARGADONNA dichiarano di essere d'accordo con il dott. LOJACONO.

Il PRESIDENTE rileva che il problema della competenza del potere esecutivo in materia di revisione delle piante organiche fu discusso ampiamente, ma che, avendo il dott. LOJACONO sollevato, nella seduta odierna, una questione di diritto, si deve prima votare sulla mozione di "sospensiva" proposta dallo stesso Cons. LOJACONO concernente il problema sopra indicato; pone, quindi, ai voti tale mozione.

La mozione riporta 11 voti a favore, su 21 Componenti presenti, e risulta, quindi, approvata.

Il PRESIDENTE, a seguito dell'esito della votazione, invita la 5<sup>a</sup> Commissione a predisporre una relazione sulla questione di diritto prospettata dal dott. LOJACONO.

Il Consiglio, accogliendo all'unanimità dei voti la proposta della 5<sup>a</sup> Commissione, delibera inoltre il riconoscimento della dipendenza da causa di servizio del decesso del dott. Edoardo DE SANTIS, magistrato di Corte di Appello, e, quindi, del diritto della vedova, signora Elena Talocchini, alla pensione privilegiata richiesta (richiesta n. 6010 in data 11 febbraio 1967).

L'avv. RICCIO, nella qualità di Presidente della 4<sup>a</sup> Commissione, informa che tale Commissione nelle sedute del 14, 16, 21, 22 e 23 giugno 1967, come risulta dai relativi verbali, ha preso in esame varie richieste del Ministro di Grazia e Giustizia e istanze di interessati.

Il Consiglio, preso atto dei motivi esposti, accogliendo le proposte della Commissione, delibera ad unanimità di voti:

1.- il rinvio alla 4<sup>a</sup> Commissione referente, per ulteriore esame, della pratica relativa alla promozione a magistrato di tribunale degli aggiunti giudiziari nominati tali con D.P. 13 agosto 1964 (richiesta n. 6161 in data 15 maggio 1967);

2.- il trasferimento al Tribunale di Pisa con funzioni di giudice, prescindendo dalla pubblicazione della vacanza nel Bollettino Ufficiale per esigenze di servizio, a sua domanda, del dott. Alessandro FEDELI, magistrato di tribunale con funzioni di pretore del mandamento di Cascina;

3.- il trasferimento del dott. Vincenzo FEDELE, udito

re giudiziario con funzioni di giudice del Tribunale di Lecce, a sua domanda, alla Pretura di Molfetta con funzioni di pretore (richiesta n. 6130 in data 13 maggio 1967);

4.- il trasferimento del dott. Michele ABBATE, uditore giudiziario con funzioni di giudice del Tribunale di Napoli, a sua domanda, alla Pretura di Ottaviano con funzioni di pretore (richiesta n. 6132 in data 15 maggio 1967);

5.- il trasferimento del dott. Pietro GALASSO, uditore giudiziario con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Caltanissetta, a sua domanda, alla Pretura di Pachino con funzioni di pretore (richiesta n. 6133 in data 15 maggio 1967);

6.- il trasferimento del dott. Marcello DE JORIO, uditore giudiziario con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Pavia, a sua domanda, alla Pretura di Maddaloni con funzioni di pretore (richiesta numero 6127 in data 13 maggio 1967);

7.- il trasferimento del dott. Bruno RAPONI, uditore giudiziario con funzioni di giudice del Tribunale di Brescia, a sua domanda, alla Pretura di Fondi con funzioni di pretore (richiesta n. 6121 in data 13 maggio 1967);

8.- il rinvio alla 4<sup>a</sup> Commissione referente, per ulteriore esame, della pratica relativa alla copertura di un posto di pretore del mandamento di Rimini (richiesta n. 6138 in data 15 maggio 1967);

9.- il trasferimento del dott. Pietro GIUFFRIDA, uditore giudiziario con funzioni di giudice del Tribunale di Caltagirone, a sua domanda, alla Pretura di Como con funzioni di pretore (richiesta n. 6117 in data 13 maggio 1967);

10.- il trasferimento di ufficio alla Pretura di Modena con funzioni di vice pretore del dott. Liberio LO IACONO,

uditore giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Finale Emilia;

11.- il trasferimento del dott. Giuseppe SICILIANO, uditore giudiziario con funzioni di giudice del Tribunale di Messina, a sua domanda, alla Pretura di S.Teresa di Riva con funzioni di pretore (richiesta n. 5890 in data 21 novembre 1966);

12.- il trasferimento del dott. Paolo BORSELLINO, uditore giudiziario con funzioni di giudice del Tribunale di Enna, a sua domanda, alla Pretura di Mazara del Vallo con funzioni di pretore (richiesta n. 5961 in data 2 gennaio 1967);

13.- il trasferimento del dott. Omero AMBROGI, uditore giudiziario con funzioni di giudice del Tribunale di Nuoro, a sua domanda, alla Pretura di Trentola con funzioni di pretore (richiesta n. 6142 in data 15 maggio 1967);

14.- il trasferimento del dott. Antonio SORBELLO, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Vittoria, a sua domanda, alla pretura di Adrano con le stesse funzioni (richiesta n. 6108 in data 13 maggio 1967);

15.- il trasferimento del dott. Francesco Luigi SATTA, magistrato di tribunale con funzioni di pretore del mandamento di Oristano, a sua domanda, al Tribunale di Sassari con funzioni di giudice (richiesta n. 5955 in data 2 gennaio 1967);

16.- il trasferimento alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Genova con funzioni di sostituto, prescindendo dalla pubblicazione della vacanza nel Bollettino Ufficiale per esigenze di servizio, a sua domanda, del dott. Renato OLIVIERI, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Voltri;

17.- il trasferimento al Tribunale di Roma con funzio

ni di giudice, prescindendo dalla pubblicazione della vacanza nel Bollettino Ufficiale per esigenze di servizio, a sua domanda, del dott. Vittorio CICERO, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Mirandola;

18.- il trasferimento di ufficio alle sedi a fianco di ciascuno indicate dei seguenti uditori giudiziari, nominati con D.M. 3 agosto 1964, che devono iniziare il biennio di servizio in pretura entro il 3 agosto 1967:

- dott. Ernesto LUPO, da giudice del Tribunale di Roma alla Pretura della stessa città con funzioni di pretore;

- dott. Luigi SARACENI, da sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma alla Pretura della stessa città con funzioni di pretore;

- dott. Roberto PREDEN, da giudice del Tribunale di Roma alla Pretura della stessa città con funzioni di pretore;

- dott. Antonio NANNIPIERI, da giudice del Tribunale di Firenze alla Pretura di Cascina con funzioni di pretore;

- dott. Guido DE MAIO, da giudice del Tribunale di Napoli alla Pretura della stessa città con funzioni di pretore;

- dott. Camillo LOSANA, da sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Torino alla Pretura della stessa città con funzioni di pretore;

- dott. Francesco LALLA, da sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Genova alla Pretura di Voltri con funzioni di pretore;

- dott. Giovanni MELOGLI, da sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Cassino alla Pretura di Napoli con funzioni di pretore;

- dott. Donato FIGURELLI, da sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli alla Pretura

della stessa città con funzioni di pretore;

- dott. Antonio MASTROPAOLO, da giudice del Tribunale di Mantova alla Pretura di Casacalenda con funzioni di pretore;

- dott. Enzo RIVELLESE, da sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Voghera alla Pretura di Tricarico con funzioni di pretore;

- dott. Alfredo GIANI, da giudice del Tribunale di Ravenna alla Pretura di Carpi con funzioni di pretore;

- dott. Bruno ROSSI, da giudice del Tribunale di Verona alla Pretura di Roma con funzioni di pretore;

- dott. Antonio MADEO, da giudice del Tribunale di Torino alla Pretura di Spezzano della Sila con funzioni di pretore;

- dott. Paolo ALIQUO' MAZZEI, da giudice del Tribunale di Varese alla Pretura della stessa città con funzioni di pretore;

- dott. Lanfranco MORETTI, da giudice del Tribunale di Monza alla Pretura della stessa città con funzioni di pretore;

- dott. Claudio D'ANGELO, da giudice del Tribunale di Milano alla Pretura della stessa città con funzioni di pretore (richiesta n. 6129 in data 13 maggio 1967);

- dott. Osvaldo DURANTE, da giudice del Tribunale di Sondrio alla Pretura di Milano con funzioni di pretore (richiesta n. 6129 in data 13 maggio 1967);

- dott. Angelo BRACCIODIETA, da sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Monza alla Pretura di Milano con funzioni di pretore (richiesta n. 6129 in data 13 maggio 1967);

- dott. <sup>Annibale</sup> Ruggero/PESCE, da giudice del Tribunale di

Milano alla Pretura della stessa città con funzioni di pretore (richiesta n. 6129 in data 13 maggio 1967);

- dott.Ferdinando PALLADINO, da giudice del Tribunale di Milano alla Pretura della stessa città con funzioni di pretore (richiesta n. 6129 in data 13 maggio 1967);

- dott.Giuseppe TUCCIO, da giudice del Tribunale di Agrigento alla Pretura di Staiti-Brancaleone con funzioni di pretore;;

- dott.Vincenzo SALLUZZO, da giudice del Tribunale di Enna alla Pretura di Leonforte con funzioni di pretore;

- dott.Sergio CAMELO, da giudice del Tribunale di Milano alla Pretura della stessa città con funzioni di pretore;

- dott.Vincenzo POCHETTINO, da sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Torino alla Pretura di Dorgali con funzioni di pretore (richiesta n. 6064 in data 30 marzo 1967);

- dott.Vincenzo SCALESE, da giudice del Tribunale di Torino alla Pretura di Bonorva con funzioni di pretore;

- dott.Carlo CAIANIELLO, da giudice del Tribunale di Busto Arsizio alla Pretura di Orani con funzioni di pretore;

- dott.Antonio CAPPIELLO, da giudice del Tribunale di Milano alla Pretura della stessa città con funzioni di pretore;

- dott.Rocco SCIARAFFA, da sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Torino alla Pretura della stessa città con funzioni di pretore;

- dott.Massimo AGNELLI, da giudice del Tribunale di Milano alla Pretura di Bono con funzioni di pretore;

- dott.Raffaele DI PALMA, da giudice del Tribunale

di Milano alla Pretura della stessa città con funzioni di pre  
tore;

- dott. Guido SCARLATO, da sostituto procuratore del  
la Repubblica presso il Tribunale di Vigevano alla Pretura di  
Milano con funzioni di pretore;

- dott. Gaetano MINERVINI, da sostituto procuratore  
della Repubblica presso il Tribunale di Bolzano alla Pretura  
di Milano con funzioni di pretore;

- dott. Piero Maria FENILI, da giudice del Tribunale  
di Bolzano alla Pretura di Brunico con funzioni di pretore (ri  
chiesta n. 6063 in data 30 marzo 1967);

19.- il trasferimento di ufficio alle sedi a fianco di  
ciascuno indicate dei seguenti uditori giudiziari, nominati con  
D.M. 11 settembre 1964, che devono iniziare il biennio di ser  
vizio in pretura entro l'11 settembre 1967:

- dott. Giovanni Maria FLICK, da sostituto procurato  
re della Repubblica presso il Tribunale di Roma alla Pretura  
della stessa città con funzioni di pretore;

- dott. Guido NEPPI-MODONA, da sostituto procuratore  
della Repubblica presso il Tribunale di Torino alla Pretura  
della stessa città con funzioni di pretore;

- dott. Carlo PEYRON, da giudice del Tribunale di  
Asti alla Pretura di Torino con funzioni di pretore;

- dott. Arturo GIULIANO, da giudice del Tribunale di  
Bolzano alla Pretura di Egna con funzioni di pretore;

- dott. Aldo GRASSI, da giudice del Tribunale di Si-  
racusa alla Pretura di Linguaglossa con funzioni di pretore;

- dott. Roberto PUMPO, da giudice del Tribunale di  
Napoli alla Pretura della stessa città con funzioni di pre  
re;

- dott. Fabrizio MIANI-CANEVARI, da giudice del Tri  
bunale di Verona alla Pretura di Roma con funzioni di pre  
re;

- dott. Antonio FONTANA, da giudice del Tribunale di Milano alla Pretura della stessa città con funzioni di pretore;

- dott. Fernando SPROVIERI, da giudice del Tribunale di Sondrio alla Pretura di Roma con funzioni di pretore;

- dott. Rodolfo BALLINI, da sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Genova alla Pretura di Torino con funzioni di pretore;

- dott. Ugo PANEBIANCO, da giudice del Tribunale di Brescia alla Pretura di Milano con funzioni di pretore;

- dott. Bruno CICCONE, da giudice del Tribunale di Bologna alla Pretura di Mirandola con funzioni di pretore;

- dott. Giuseppe TORRESI, da giudice del Tribunale di Caltagirone alla Pretura di Vittoria con funzioni di pretore;

- dott. Oreste CIAMPA, da giudice del Tribunale di Como alla Pretura di Milano con funzioni di pretore;

- dott. Vincenzo PADOVA, da sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Vercelli alla Pretura di Milano con funzioni di pretore;

- dott. Giangiulio AMBROSINI, da giudice del Tribunale di Torino alla Pretura della stessa città con funzioni di pretore;

- dott. Antonio PAGLIUCA, da sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Forlì alla Pretura di Milano con funzioni di pretore;

- dott. Luca MUCCI, da sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Monza alla Pretura di Milano con funzioni di pretore;

- dott. Attilio DE LAZZARO, da giudice del Tribunale di Busto Arsizio alla Pretura di Cagliari con funzioni di pretore;

- dott. Nicolò MICELI, da giudice del Tribunale di  
Monza alla Pretura di Oristano con funzioni di pretore.

La seduta è tolta alle ore 13.

Del che il presente verbale fatto e sottoscritto in  
unico originale da conservarsi negli atti del Consiglio Su  
periore della Magistratura.

IL PRESIDENTE

I SECRETARI

Bozza di relazione alla proposta di modifica alla legge  
25.7.1966 n. 570 (Breganze) .....

L'art. 11 della proposta di legge Breganze prevedeva che i magistrati di appello nominati in base alla nuova disciplina non avrebbero potuto essere collocati in ruolo prima dei magistrati di appello nominati in base alle norme precedenti. In tal modo, si era pienamente attuato un coordinamento fra la nuova e la vecchia disciplina idonea a rispettare i diritti quesiti.

Il Parlamento, nell'evidente intento di una maggiore precisazione delle norme contenute nell'art.11 suddetto, ne modificò l'ultimo comma, disponendo che i magistrati previsti dai precedenti comma non avrebbero potuto essere nominati con decorrenza anteriore a quella propria dei magistrati di Corte d'appello nominati con effetto 31.12.62 in base alla precedente disciplina.

Orbene, tale modificazione ha posto gravi problemi di interpretazione la cui soluzione porterebbe al sacrificio del diritto al collocamento in ruolo già acquisito dei vincitori dei concorsi banditi negli anni 1963, 1964, 1965, i quali, in conseguenza della decorrenza attribuita a colleghi più anziani che per effetto della legge 4.1.1963 n. 1 (Bosco) avrebbero dovuto avere la stessa decorrenza di nomina a magistrato di appello, dovrebbero essere posposti in ruolo ai non vincitori di concorso. I vincitori di concorso, pertanto, verrebbero privati di un diritto che già loro competeva. Non solo, ma tale situazione si verificherebbe solo per i vincitori dei concorsi banditi nei suddetti anni; infatti, i

vincitori del concorso 1962, esclusi da non voluto sa crificio disposto dall'art. 11 suddetto, manterrebbero la posizione di ruolo già acquisita sotto la precedente disciplina. Va sottolineato inoltre che i vincitori dei concorsi banditi in applicazione della legge 25.7.1966 n. 570 (Breganze) otterranno quei vantaggi di col locamento in ruolo (art. 12) che dovrebbero invece essere tolti ai vincitori dei concorsi banditi nel 1963, 1964 e 1965 cui erano già stati riconosciuti.

Pertanto si propone un articolo unico che risol va legislativamente il problema e ponga nella medesima posizione tutti i vincitori dei concorsi per esami ban diti sia sotto il vigore della legge Bosco che della legge Breganze.

#### Art. 1

Fermo restando la norma concernente la collocazione in ruolo dei magistrati nominati consiglieri di Corte d'appello sotto la precedente disciplina, con an zianità 31.12.62, di cui l'art. 11 - 6° c. - legge 25.7.66, n. 570, e fermo restando l'ordine del collocamento in ruolo previsto dall'art. 12 della legge stessa, per i vincitori dei concorsi per esami per la nomina a magistrato di Corte d'appello banditi negli anni 1963, 1964 e 1965, la decorrenza della nomina, ai soli effet ti giuridici, è fissata rispettivamente al 31.12.1962, al 1° 10.1963, al 30.10.1964.

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

Seduta del 23 giugno 1967 - ore 11

L'anno millenovecentosessantasette il giorno 23 giugno in Roma, Piazza dell'Indipendenza n. 6, si è riunito il Consiglio Superiore della Magistratura.

Sono presenti:

VICE PRESIDENTE

Avv. Ercole

ROCCHETTI

COMPONENTE DI DIRITTO

Dott. Enrico

POGGI

COMPONENTI ELETTI DAI MAGISTRATI

Prof. Ugo

PIOLETTI

Dott. Giovanni

COLLI

Dott. Paolo

ICARDI

Dott. Goffredo

ROSSI

Dott. Angelo Michele

JANNUZZI

Dott. Francesco

TROTTA

Dott. Renzo

ALESSANDRI

Dott. Giov. Battista

CEPPALUNI

Dott. Giuseppe

LOJACONO

Dott. Antonio

DE FALCO

Dott. Angelo

QUILIGOTTI

Dott. Mario

MANCINI

Dott. Lorenzo

SCAPINELLI

Dott. Adalberto

MARGADONNA

COMPONENTI ELETTI DAL PARLAMENTO

Avv. Mario

RICCIO

Avv. Adolfo

SALMINCI

Prof. Avv. Gaetano

ZINGALI

Avv. Luigi

SCALISE

Prof. Guglielmo

NOCERA

Avv. Bartolo

GIANTURCO

SECRETARI

Dott. Gennaro

de ROBERTO

Dott. Luigi

RUSSO

Dott. Luigi

FRANZE'

Dott. Francesco

CUSANI

E' assente giustificato il Dott. Silvio TAVOLARO.